

Oltre 500 firme per l'European Industrial Deal

Cresce il sostegno alla dichiarazione di Anversa, per ripristinare la competitività europea sostenendo gli obiettivi del Green Deal.

4 marzo 2024 13:47



Sono salite a oltre 500 le firme apposte sotto il Patto europeo per l'industria (European Industrial Deal) presentato il 20 febbraio scorso ad Anversa da aziende e associazioni in rappresentanza di diversi settori manifatturieri, tra cui la chimica ([leggi articolo](#)). Nel giro di due settimane, i firmatari sono passati da 73 a mezzo migliaio. Coprono ora 20 settori, 370 aziende e

quasi 120 associazioni, con rappresentanti dell'industria, dei sindacati, di istituti di ricerca e università.

“É un traguardo notevole, un appello unitario ad affrontare con urgenza le sfide che le industrie e i lavoratori europei si trovano oggi ad affrontare - sottolinea Marco Mensink, Direttore Generale di Cefic, federazione dell'industria chimica europea -. Con la Dichiarazione, presentiamo ai policy maker europei soluzioni concrete per ripristinare la competitività in Europa portando avanti al tempo stesso gli obiettivi del Green Deal UE”.

La Dichiarazione di Anversa si articola su dieci punti, che rappresentano altrettante azioni concrete che andrebbero implementate nella prossima Agenda strategica dell'UE 2024-2029, integrando il Green Deal.

Si chiede di risolvere incoerenze normative, attuare meccanismi di finanziamento pubblico, favorire l'accesso alle materie prime e all'energia e garantirne l'approvvigionamento, sostenere l'innovazione e lo sviluppo delle infrastrutture, consolidare la domanda di prodotti circolari, rilanciare e migliorare il mercato unico.

© Polimerica - Riproduzione riservata